

Il Festival si apre sul Nord Africa

Al via Adriatico Mediterraneo. Tutti gli appuntamenti di oggi tra concerti, incontri, film e degustazioni

LEILA BEN SALAH

Ancona

Non poteva che partire dalla "primavera rivoluzionaria" del Nord Africa che ha catalizzato l'attenzione del mondo per lungo tempo quest'edizione del Festival Adriatico Mediterraneo, la rassegna internazionale che opera attraverso la cultura per creare una coesione tra i paesi del bacino Adriatico-Mediterraneo e dell'area balcanica.

Ieri sera c'è stata l'inaugurazione ufficiale con lo scrittore marocchino Tahar Ben Jelloun, che al Segretariato Adriatico Ionico ha ricevuto il premio Adriatico Mediterraneo dalle mani dell'assessore regionale Screnella Moroder per l'impegno nella lotta contro il razzismo. In serata Ben Jelloun ha presentato il suo ultimo "La rivoluzione dei Gelsomini. Cronaca dalla sponda sud". E oggi il

Festival entra nel vivo. Tante le iniziative. Si parte dall'inaugurazione di due mostre: la prima è "Do JU Remember" con Matteo Tacconi, immagini dalla guerra all'Europa. Balcani 1991 - 2011, a Palazzo degli Anziani alle 18. Poi c'è "Egitto senza piramidi: storie a fumetti dell'Egitto contemporaneo", alla sala del Rettorato, in piazza Roma alle 19. Si tratta di tavole originali di Magdy El Shafee e Pino Creanza, che saranno presenti all'incontro dopo il taglio del nastro, insieme a Tahar Lamri dall'Algeria. E poi spazio alla gastronomia con le Repubbliche Marinare, concerti e degustazioni a cura di Equo & Bio a Porta Pia dalle 19 alle 22.30.

Le percussioni di Savoretti al Rettorato e lo spettacolo di Raiz alla corte della Mole Vanvitelliana

Ed ecco la musica, la grande protagonista del Festival insieme alla cultura. Stasera alla sala del Rettorato, in piazza Roma, alle 20 ci sarà Francesco Savoretti in concerto, che si esibirà in percussioni nordafricane. Savoretti, infatti, studia percussioni afro-cubane all'università

della musica di Roma ed è proprio nella capitale che ha iniziato un percorso di approfondimento verso le sonorità mediterranee. Musica anche alla Corte della Mole, con alle 21 Raiz in concerto (ingresso 5 euro). Tra Parigi e Casablanca ecco il nuovo Raiz, un artista rinnovato e con le idee chiare sulla propria direzione musicale. Il suo ultimo album "Ya!" è il manifesto del suo corso nuovo di zecca. Al Tempio San Rocco, alle 23, invece si esibirà il Santini Quintet in concerto. Il progetto musicale che l'Ensemble di archi propone per questo spettacolo prevede un percorso che inizia con brani della musica classica.

Ma c'è spazio anche per il cinema. Al Teatro Studio alle 20.30 verrà proiettato "Lebanon" di Samuel Maoz (Israele 2009). Il film racconta la prima guerra del Libano nel giugno 1982, quando un carro armato e un plotone di paracadutisti vengono inviati a perlustrare una cittadina ostile bombardata dall'aviazione israeliana. Ma i militari perdono il controllo della missione che si trasforma in una trappola mortale. Il Fe-

stival Adriatico Mediterraneo pone al centro anche il tema del mare, in tutte le sue concezioni; come fonte di vita per i pescatori, ma anche come ostacolo e nemico involontario, per i profughi. E poi come sempre sono protagonisti i grandi temi quali l'uguaglianza, il razzismo, la tolleranza, la situazione della donna nel mondo e in Italia. Insomma, un festival che fa divertire, emozionare e soprattutto riflettere. Un festival che fino al 4 settembre porterà ad Ancona ben 16 giorni (il doppio rispetto alla scorsa edizione) di musica, teatro, danza, incontri, esposizioni, cinema e gastronomia con più di 200 artisti provenienti da 15 nazioni diverse. Tantissimi appuntamenti che si svolgeranno tutti i giorni, da mattina a tarda sera, in 20 tra gli spazi più belli della città.

Uno degli eventi clou di questa edizione è il concerto di Eugenio Bennato che il 3 settembre all'Anfiteatro arriverà con lo spettacolo-produzione del Festival in prima assoluta "Le carrette del mare".



Tahar Ben Jelloun premiato ieri dall'assessore Moroder. FOTO VIDEO CARRETTA

